



Il progetto interesserà 224 famiglie, quindici imprese, oltre ottanta operai. A coordinare il progetto, la Serveco, general contractor, con alle spalle anni di esperienza nel campo della sostenibilità, dell'efficientamento energetico e della produzione di energia da fonti rinnovabili

Pergolo e Sanità: il Comune punta ai fondi statali

► Il bando sulla rigenerazione urbana mette in campo 8,5 mld

MARTINA

Michele LILLO

I fondi per il secondo lotto dello stadio "Pergolo" e per la piazza tanto attesa nel quartiere Sanità potrebbero arrivare da un bando statale, per la precisione quello sulla rigenerazione urbana e il decoro promosso con decreto dello scorso 21 gennaio e che mette in campo circa 8,5 miliardi di euro sino al 2034 per la "manutenzione e il riuso di aree ed edifici pubblici, la demolizione delle opere abusive, gli interventi di ristrutturazione edilizia degli immobili pubblici e la mobilità sostenibile".

Ogni Comune può richiedere un contributo entro un limite massimo rapportato alla popolazione residente, che per Martina Franca è fissato a cinque milioni di euro. La giunta comunale ha dato formalmente incarico al dirigente del Settore Lavori Pubblici e Patrimonio, Daniele Sgaravella, di predisporre gli atti utili alla candidatura dei progetti alla misura il cui termine di presentazione scade il prossimo 4 giugno. Si tratta di due opere molto diverse tra loro ma unite dai tempi biblici che dividono l'azione dalla realizzazione. Semplicemente citare lo stadio "Pergolo" significa tornare indietro alla fine degli anni Settanta, a quelle foto aeree in bianco e nero che ritraevano l'organizzazione di "Giochi senza Frontiere" nel 1980 sino all'abbandono e al parziale riutilizzo attuale per l'attività dilettantistica e per ospitare il Luna Park della festa patronale. Una delle più famose cattedrali abbandonate, seppure non "nel deserto", assieme alla piscina comunale (poi ceduta ai privati e ristrutturata), al Grand'Hotel Castello e ai campi da tennis posti nei paraggi.

Per lo stadio si è conclusa positivamente la conferenza di servizi che ha valutato il progetto definitivo del primo lotto finanziato con un mutuo di 4 milioni di euro sul

quale il Credito Sportivo abbuonerà i pochi interessi previsti e che, burocrazia a parte, è pronto per essere messo in gara. Per la piazza del quartiere Sanità la discussione si protrae da un paio di decenni. Solo gli aspetti burocratici inerenti al progetto della prospettata realizzazione vanno avanti ormai da ben sei anni. A settembre 2015, infatti, gli uffici decidevano per il bando in economia utile alla realizzazione della progettazione preliminare, incarico affidato a dicembre dello stesso anno alla Finepro di Alberobello. La società ha trasmesso ad ottobre 2016 gli elaborati progettuali e solo un anno dopo, nel dicembre 2017, gli uffici "per sopravvenute modifiche normative ed al fine della relativa approvazione" hanno richiesto la redazione e la trasmissione dello studio di fattibilità tecnica ed economica, autorizzando un mese dopo la Finepro all'invio della progettazione definitiva. Contestualmente, però, fu dato incarico al geologo Gianfranco Moro per la redazione di una relazione geologica utile a completare le documentazioni progettuali, inviata ad oltre un anno dall'incarico (21 febbraio 2019).

Da allora del progetto, di bandi di gara o di passaggi formali non si è saputo più nulla sino all'attuale volontà di candidare le opere al finanziamento nazionale che potrebbe concretizzare l'opera o rimandarla in un limbo ormai lungo e per certi aspetti inspiegabile, oltretutto per un cantiere che darebbe spazi e servizi a un quartiere segnato da una edificazione intensiva.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Cambia volto un intero quartiere

► Efficientamento energetico per l'area "Montetullio". Coinvolte 28 palazzine

► Sei milioni di euro la spesa complessiva grazie agli incentivi del "SuperEcobonus"

MARTINA

Eugenio CALIANDRO

Un "cappotto" da sei milioni di euro. Grazie alle opportunità offerte dal SuperEcobonus 110%, un intero quartiere, quello di Montetullio, è diventato destinatario di un importante progetto di efficientamento energetico, il più vasto dell'intera regione. Già da un paio di settimane sono iniziati i lavori delle prime 12 palazzine costruite circa diciassette anni fa, la prima fase di un piano di interventi corale che coinvolgerà tutte e 28 le palazzine del quartiere coinvolgendo ben 224 famiglie, quindici imprese e oltre ottanta operai.

A coordinare il progetto, la Serveco, general contractor, con alle spalle anni di esperienza nel campo della sostenibilità, dell'efficientamento energetico e della produzione di energia da fonti rinnovabili. Sei milioni di euro, come dicevamo, la spesa complessiva, cinquecentomila euro a palazzo, a conti fatti, meno di tremila euro a famiglia, grazie agli incentivi del SuperEcobonus, per lavori che permetteranno di risparmiare, in termini di consumi, in dieci anni, più del sessanta per cento. Un lavoro progettato su misura, come un vero e proprio cappotto sartoriale (del resto siamo a Marti-

na Franca, patria del tessile), che prevede più interventi, a cominciare dal cosiddetto cappotto termico, che servirà per migliorare l'isolamento degli appartamenti e disperdere meno calore possibile. Sarà isolato anche il tetto e installato un impianto fotovoltaico, per corredata di un sistema di accumulo all'avanguardia per soddisfare i fabbisogni di energia elettrica anche durante le ore serali. I lavori prevedono, inoltre, la sostituzione delle caldaie, l'installazione di valvole termostatiche e di un sistema di termoregolazione evoluta. Infine, ma non per ultimo, saranno sostituiti gli infissi e i portoncini blindati d'ingresso a ciascun appartamento. Dunque, più che un cappotto, un abito completo, con guanti e bastone, che permetterà agli appartamenti di fare un salto di quattro classi energetiche, passando dalla categoria D alla categoria A1 ed evitando l'emissione in atmosfera di oltre duecentoquaranta tonnellate all'anno di anidride carbonica. Molteplici i vantaggi, innanzitutto ambientali, perché sarà permesso alle famiglie di migliorare il livello di comfort consumando meno energia, con un'importante ricaduta economica, perché meno consumi vorrà dire bollette meno pesanti. «Un cantiere virtuoso, per il quale si è scelto di mettere insieme azien-

de locali che lavorano in diversi settori per l'efficientamento energetico di un quartiere - ha sottolineato il sindaco Franco Ancona, che nella mattinata di ieri ha effettuato un sopralluogo insieme a tecnici e responsabili progetto - È una grande capacità messa insieme da Serveco, che ha sempre visto in avanti, che ha messo a disposizione delle aziende locali la propria credibilità finanziaria». E sull'importanza del coinvolgimento di sole imprese locali, interviene anche Carlo Zizzi, responsabile del settore Energia di Serveco e del progetto: «Una scelta adottata da Serveco per-

ché ognuno metta in campo le proprie competenze, sviluppando una buona collaborazione tra le imprese coinvolte. Una scelta che permette di dare un valore aggiunto all'iniziativa». Un piano tecnicamente complesso come evidenziano i progettisti e direttori dei lavori, Donato Palazzo e Martino Pastore: «28 palazzine, cinquantamila metri quadri su cui intervenire. Il Superbonus può essere utilizzato solo su situazioni perfettamente a norma, quindi abbiamo dovuto fare rilevazioni dirette e valutazioni di ogni singola unità immobiliare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Massafra

Sosta vietata, arriva lo "Street Control"

Il comandante la Polizia Locale Mirko Tagliente comunica che nei prossimi giorni sarà attivato lo "Street Control", il sistema di videocamera a infrarossi con macchina fotografica montata sulle auto della Polizia Locale che permetterà di scattare due foto in simultanea, anche a una distanza maggiore di 20 metri, rilevando le auto in sosta vietata e quelle in doppia fila. Al contempo lo

"Street control" sarà in grado di segnalare e di sanzionare gli automobilisti non in regola con l'assicurazione e con la revisione. L'apparecchio sarà collegato ad un software che elabora i dati in tempo reale collegandosi alla banca dati della motorizzazione e, in caso di accertamento della violazione, la multa sarà inviata direttamente a casa del trasgressore.





FINABRUZZO

cessioni del quinto e delegazioni di pagamento

www.finabruzzo.com

CHIAMATA GRATUITA

800 218692



SUPER OFFERTE
È ORA DI RIPARTIRE

PESCARA

C.so Vittorio Emanuele II, 161 - Tel. 085.295358

CAMPOBASSO

P.zza V. Emanuele, 5 - Tel. 0874.438388

PER INFO

preventivi@finabruzzo.com



Finabruzzo Service S.r.l. agente in attività finanziaria iscritta all'elenco OAM A7786. Messaggio con finalità promozionali. Offerta valida fino al 30/06/2021. Erogazione e tempistica subordinata all'approvazione dell'ente erogatore Documento "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" presso le agenzie Finabruzzo Service S.r.l. Agente monomandatario di Fides SpA - Gruppo Banco Desio